



COMUNE DI MARMENTINO  
PROVINCIA DI BRESCIA

# Marmentino da scoprire ...



ALTA VALTROMPIA: LUOGHI, SAPORI, ITINERARI E RELAX



Comune di Marmentino  
Provincia di Brescia

# Marmentino da scoprire ...

ALTA VALTROMPIA:  
LUOGHI, SAPORI, ITINERARI E RELAX

*Marmentino vi accoglie ...* lasciatevi affascinare dalla sua storia millenaria e dalle sue ammirabili opere d'arte. Camminando lungo i sentieri immersi nella natura, scoprirete paesaggi inaspettati sia d'estate che d'inverno, per escursioni adatte a tutte le età. Gusterete la nostra cucina tradizionale, a base di piatti dal gusto deciso, che vi invoglierà a tornare. Inoltre Marmentino presenta una vasta offerta di eventi sportivi, gastronomici e culturali che vi faranno apprezzare ancora di più il paese.



Marmentino è situato  
nell'alta Valle Trompia  
sulla via del





## La storia ...

Quando e come si sia costituito il Comune di Marmentino è impossibile dirlo perché mancano i documenti relativi, ma secondo la tradizione locale si sarebbe costituito per la disposizione testamentaria o donazione delle famose "Donne di Fusio" località disabitata tra Navono e Odeno che sul principio del secolo XI (anno 1002) avrebbero donato alla primitiva Vicinia di Marmentino tutte le montagne pascolive e boschive che costituiscono ancora i vasti e ricchi possedimenti comunali.

Corrono ancora per l'alta Valtrompia e la vicina Pertica il nome e la tradizione di queste misteriose "Donne", signore di alto rango e munifiche benefattrici delle comunità di Valle Sabbia e specialmente dei due paesi di Marmentino e di Navono.

Anzi si afferma che queste donne sono quelle rappresentate nell'affresco quattrocentesco della Crocifissione, che si vede ancora, sebbene alquanto rovinato, sulla parete della chiesa parrocchiale di Marmentino, sotto l'elegantissimo portichetto primitivo che è un gioiello di semplicità e grazia architettonica, e l'unico avanzo dell'antica chiesa quattrocentesca di S. Cosma e S. Damiano.

Le donne di Fusio sarebbero rappresentate anche sulla pala dell'altare del santo Rosario. Ma chi erano e che cosa hanno fatto queste Donne per guadagnarsi una fama così larga e duratura nelle tradizioni popolari valtrumpline e valsabbine? Alcuni documenti dell'archivio di Marmentino, riferiscono alcuni spunti del testamento redatto il 12 luglio dell'anno 1002 (siamo dunque poco dopo il misterioso anno Mille!) "dalle M. M. illustri q. q. Bone Femmine de Fusio le quali avrebbero donato a vari comuni il loro vastissimo patrimonio montano".

Per questo motivo ogni anno, nei primi giorni di luglio, il parroco di Marmentino sale al monte Ario a benedire le mandrie che hanno iniziato l'alpeggio su quell'altipiano pascolivo e secondo una consuetudine antichissima sanzionata in numerosi documenti, dispensa a ogni mandriano un grosso pane di frumento e una tazza di vino, ricevendone in cambio tutto il latte di quella giornata, lavorato in burro e formaggio.

*... alla sacrestia della pieve di Vobarno il Monte Natalone;  
Alla Villa di Nozza il Bosco comunale con l'obbligo di un sacrificio (Messa);  
Al comune di Vestone il luogo di Brasses con l'obbligo annuo di due tordi (o merli) al parroco di Toscolano in perpetuo;  
Al comune di Anfo il Monte Beus e casa nei confini di Bagolino con l'obbligo di dare Pani 13 e Pesi 2 di olio bono per fogo (a ogni famiglia);  
A Belprato e Avenone i loro monti; A Livemmo il Monte Bas;  
A Navono, Udine (Odeno) e alla villa di Marmentino i monti entro i loro confini (Monte Ario e adiacenti) con l'obbligo che questi diano il latte di un giorno del mese di giugno ai Curati delle loro Villette, cioè ai due parroci di Marmentino e Lavino.*

*(copia del notaio Alessandro Flocchini)*

### **I brachiopodi e la fauna pigmea di Marmentino alcune testimonianze preistoriche**

Con il termine "Brachiopodi" si indicano degli animali marini individuali, che non vivono cioè in colonia, "forniti di un corpo molle entro una conchiglia bivalente", chiamati in tal modo "perché si credeva che le così dette braccia (appendici boccali tentacolate) servissero alla locomozione. Vennero anche chiamati molluscoidi perché la loro conchiglia e il mantello ricordano i molluschi lamellibranchi. Quando i brachiopodi di Marmentino erano viventi, circa 185 milioni di anni fa, la terra si trovava nel periodo Triassico e la zona del Santellone di Dosso, dove sono stati rinvenuti, era una scogliera probabilmente a 300 m sotto il livello del mare. I fossili di questi brachiopodi sono stati trovati e studiati negli anni 60 dal prof. Arnaldo d'Aversa e provengono tutti dallo stesso orizzonte: sono stati rinvenuti infatti a quota 878 s.m., in due zone vicine, della fascia che dal monte Ario si estende verso Sud-Ovest fino a Tavernole. Assieme ai brachiopodi, per lo più rinvenuti infatti in banchi di argille arenacee, è stata portata alla luce, tra le frazioni Dosso e Ombriano, anche una fauna preistorica pigmea, di dimensioni cioè molto piccole nell'ordine di pochi millimetri, (praticamente unica nelle nostre Prealpi e Alpi) che presenta invece molte relazioni con faune coeve o quasi e parimenti pigmee della Germania meridionale, della Slesia e dell'Ungheria.





## Da vedere ...

# Le pubblicazioni

Proprio per non disperdere il patrimonio storico sedimentato in documenti: testimonianze nonché per valorizzare le numerose opere d'arte presenti nelle quattro chiese della piccola comunità di Marmentino, l'amministrazione comunale in questi ultimi anni ha realizzato alcune pubblicazioni molto importanti.

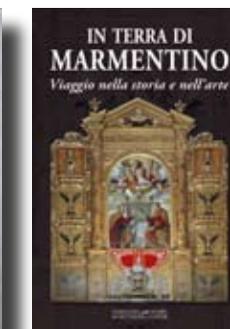
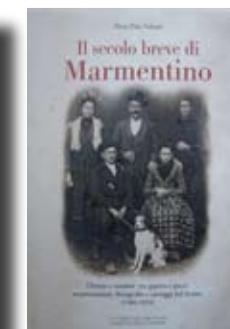
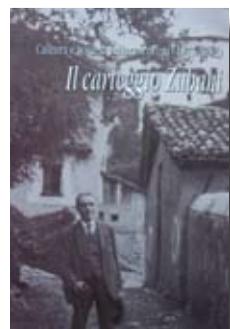
**"IL CARTEGGIO ZUBANI"** (1° volume curato da Elena Pala, intorno alla storia di una antica e nobile famiglia del paese).

**"I MINATORI DI MARMENTINO"** (2° volume curato da Elena Pala, riguardante la storia dell'emigrazione della popolazione di Marmentino nel mondo negli ultimi due secoli con particolare attenzione ai minatori).

**"IL SECOLO BREVE"** (3° volume curato da Elena Pala, intorno la storia del paese nel corso del Novecento).

**"IN TERRA DI MARMENTINO: viaggio nella storia e nell'arte"** (4° volume curato da Carlo Sabatti con la collaborazione di Elena Pala, un viaggio dall'anno 1002 fino al '900, arricchito dalla guida artistica di Sandro Guerrini e dalle schede sugli arredi sacri curate da Ivo Panteghini).

Tutte queste opere sono acquistabili presso gli uffici comunali negli orari di apertura al pubblico.



**Parrocchiale dei Santi Cosma e Damiano** a metà strada tra le frazioni di Dosso e Ombriano. Dopo il restauro del 1911 resta, dell'edificio originario, il campanile del secolo XII. Rialzato in seguito l'elegante portico gotico a nord è del '400 così come l'affresco, di scuola del Ferramola.

All'interno affreschi votivi del primo '500.

Sull'altare maggiore "Cristo eucaristico con i Santi Cosma e Damiano" del Moretto (1530 circa).

Da segnalare anche l'altare della Madonna del Rosario con la pala del Bagnadore; e l'altare di S. Antonio abate con la pala del Moretto. Gli affreschi son della metà del '900 presenti nella chiesa, sono del bresciano Antonio Trainino.

**Parrocchiale di Ville** dedicata ai Santi Faustino e Giovita, eretta nel '600, allungata nel 1864. La pala dell'altare maggiore rappresenta un dipinto di della prima metà del '600 e rappresenta la Madonna, il Padre Eterno, S. Antonio di Padova col bambino Gesù e i Santi Faustino e Giovita.

**Chiesa della Madonna Assunta a Dosso**, dell'inizio del '700, Il gioiello della chiesa è la pala dell'Assunta tra i Santi Rocco e Sebastiano di Pietro Maria Bagnadore del 1588, intorno al quale corre un'imponente e variopinta soasa in stucco e legno di Gian Battista Pialorsi.





## Itinerari e percorsi ... a piedi o in mountain bike

**Chiesa di San Rocco a Ombriano**, è sorta dopo la peste del 1576.

Sull'altare maggiore un capolavoro di Pietro Maria Bagnadore datato 1582 che rappresenta la Madonna con il Bambino in trono con i santi Rocco e Zaccaria in una bella e vistosa soasa del primo seicento. Alla dotazione della chiesa appartiene un crocifisso ligneo policromo del 1500. Sull'altare della cappella laterale vi è un'opera di Pietro Scalvini

**Chiesa della Vaghezza** dedicata alla Madonna della Neve

**Cappella di Santa Barbara di Marmentino** a ricordo dei minatori di Marmentino, presso la frazione di Dosso.

**Monumento degli Alpini** presso la frazione Ville.

**Numerose le cappelle e Santelle Votive** posizionate sulla percorso della la vecchia mulattiera:

**cappella** all'inizio della frazione di Ville;

**cappella del Lazzaretto** – a ricordo dei morti della peste del 1500;

**santella via Santellone;**

**santella loc. Ninivio;**

### ITINERARIO N° 1

**Accesso:** Salendo da Tavernole S/M a Marmentino, in corrispondenza di un tornante a sinistra dove compare il cartello dell'itinerario prendere la strada a destra con l'indicazione "località Molino". La strada scende verso il fondovalle, lasciando sulla sinistra l'accesso alla cascina Arghello. Vi sono tre possibilità di parcheggio: la prima alla fine della discesa, la seconda di fronte alla cascina Molino; infine oltrepassando anche cascina Melle e Plassa, a sinistra del ponte in pietra. Il sentiero può essere anche iniziato dall'abitato di Ville o raccordarsi con il sentiero n.2.

**Itinerario:** Dietro i due fabbricati di cascina Melle, una strada sterrata sale rapidamente lungo il versante sinistro della valle in un paesaggio arioso, con bella vista sulla bassa valle e sullo sfondo l'imponente mole del versante nord-ovest del Monte Guglielmo. I prati sono inframezzati da boschi non continui, proseguire tenendo il bosco sulla destra. Si arriva in breve alle prime case di Ville, dove si prende subito a destra per ridiscendere a valle. Arrivati ad un bivio, a sinistra si può scendere a cascina Palfegno, mentre prendendo a destra si scende a cascina Gardenò Alta; si attraversa quindi il prato per scendere a destra verso la visibile cascina Gardenò Bassa. Il sentiero costeggia la casa e scende rapidamente, si rientra quindi nel bosco si arriva proprio sopra il ponte in pietra della cascina Plassa. La zona è molto ricca d'acqua: qui il torrente Muga si immette nel Fosso di Marmentino e soli cento metri più a valle si immettono anche le acque del torrente proveniente dalla valle Poia. Sono ora possibili più alternative: tornare al punto di partenza, subito a destra, raccordarsi al sentiero n.2 salendo e proseguendo dietro la cascina visibile sopra il ponte, oppure visitare le sorgenti Acquanera e Merlo.





### ITINERARIO N° 2

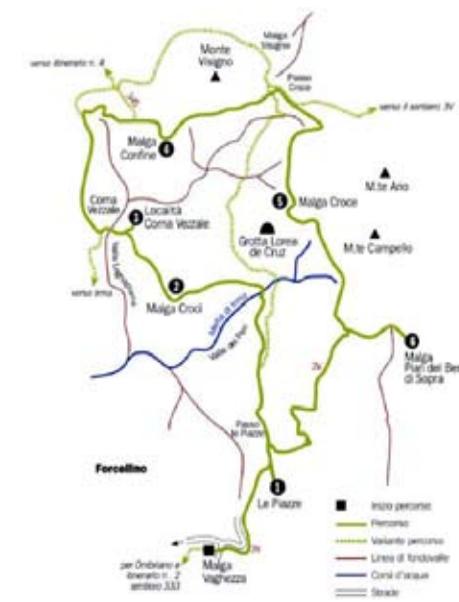
**Accesso:** Salendo da Tavernole sul Mella a Marmentino prendere una strada a destra con l'indicazione "località Molino" in corrispondenza di un tornante a sinistra dove è presente il cartello dell'itinerario. La strada scende verso il fondovalle; si parcheggia alla fine della strada, poco oltre cascina Plassa, parcheggiando a sinistra del ponte in pietra. Il sentiero può essere iniziato anche dall'abitato di Ombriano o essere eseguito come continuazione del sentiero 1.

**Itinerario:** Attraversato il ponte in pietra, si gira dietro la cascina e si prosegue in salita entrando nel bosco, composto da carpini, aceri, l'abete rosso e il biancospino. L'umidità dell'ambiente è testimoniata dall'onnipresente farfaraccio, dalle felci e dai muschi che crescono abbondanti sulle rocce. Proseguendo in salita si esce dal bosco, in ambiente più aperto e secco, raggiungendo la cascina Maretti. Il sentiero prosegue a sinistra sul costone. Si arriva così al bivio sotto cascina Ergulino, visibile alla sommità di un bivio pratoso e la si raggiunge prendendo a sinistra ammirando i castagneti lungo il sentiero. Si prosegue in ambiente più aperto attraversando boschetti nei quali predominano il nocciolo, il frassino, il sambuco. Dopo essere passati sotto a cascina Males si giunge nel grazioso abitato di Ombriano. Qui è possibile raccordarsi col sentiero n.3. Nei pressi della chiesa si percorre via Fucine che scende verso il fondovalle passando dalle cascine Savò e Boffino. Il panorama consente una bella vista sulla testata della valle del Marmentino, punteggiata di cascine e baite sotto il Passo del Termine, selvaggia e boscosa più a destra. Si sbuca davanti a cascina Ripe, da qui è possibile abbandonare la strada uscendo a sinistra per andare verso cascina Fline. Seguendo la strada invece, si costeggia e poi si attraversa il rivo Marmentino. Immediatamente prima del torrente, un sentiero si stacca a sinistra verso una cascina diroccata. Percorrendo una breve salita si giunge alla cascina Fucine, seminascosta tra gli alberi in un angolo della boscosa val Bondume. Ritornati al guado, subito di fronte si trova la cascina Fulù, oltre la quale il sentiero rientra decisamente nel bosco. Dopo essere passati sotto cascina Righine, il sentiero, sempre a mezza costa, alterna il bosco a radure con belle fioriture. Passati da una cascina con vista sulla valle, si aggira un dosso e si ritorna al bivio sotto cascina Ergulino, da qui è possibile scendere (a sinistra) verso il punto di partenza o ritornare ad Ombriano (a destra).

### ITINERARIO N° 3

**Accesso:** L'itinerario parte dai piani di Vaghezza, località turistica già dagli anni trenta. Oltre all'escursionismo si possono praticare molti sport, ad esempio l'equitazione o il mountain biking e nella stagione giusta, lo sci escursionistico. La località è attraversata dal Sentiero Tre Valli (3V), che coincide con la prima parte del percorso, fino al passo delle piazze. I Piani di Vaghezza si raggiungono dalla località Santellone di Marmentino seguendo la segnaletica stradale o da Ombriano attraverso il sentiero n. 333. L'itinerario può essere iniziato anche dalla località Vezzale, che si raggiunge con un fuoristrada dall'abitato di Irma.

**Itinerario:** Dopo aver ammirato l'ampio panorama sulle valli circostanti che si gode da più punti dei piani di Vaghezza (in particolare dalla chiesetta) ci si incammina verso Passo delle Piazze seguendo un tratto del sentiero 3V. Al Passo, dove è presente un'area attrezzata con tavoli e focolare, più strade si intersecano: a destra, quasi tornando indietro, si raggiunge il punto panoramico della malga Piazze, a destra in discesa si va verso le Pertiche (Pertica Alta e Pertica Bassa), mentre il 3V prosegue rapidamente per salire a Pian del Bene di Sopra a al Monte Ario. Il bosco è misto, costituito soprattutto da faggi e abeti rossi, con qualche carpino e sambuco. Proseguendo sempre in piano si giunge ad un'altra area attrezzata. Seguire non la strada principale ma il sentiero a sinistra del focolare. Dopo aver attraversato un torrente ed essere usciti dal bosco, si arriva ad una strada che scende verso sinistra nei pressi di malga Croci. Volgendo indietro lo sguardo è possibile godere una bella vista del percorso già effettuato e delle pendici del monte Ario, irte di rupi e forre. Scendendo per un paio di tornanti si abbandonano i prati e si rientra nel bosco, qui è possibile arrivare ad Irma scendendo lungo la strada. Al bivio prendendo a destra, all'inizio di una lunga salita, sempre su strada e comodo sentiero si attraversa un bosco caratterizzato dall'abete rosso, si arriva così al raccordo col sentiero n. 245 che a sinistra arriva fino a Bovegno. Prendendo la destra, si arriva in breve alla malga Confine. Dopo una sosta per ammirare il panorama sulla Val Bacastrò e rinfrescarsi alla fontana. Si segue ancora il n.245, si arriva così ad un quadrivio: subito a sinistra c'è il Passo Croce, da dove è possibile proseguire per il 245 per raccordarsi al 3V, mentre a destra la strada riporta verso il punto di partenza; si prende il sentiero più piccolo in mezzo, che passa sotto il roccolo. Poco oltre, non si attraversa il torrente ma si rimane sul piccolo costone, in mezzo al prato. Qui è necessaria un po' di attenzione: subito sopra la presa per l'acqua girare a destra e tornare nel





bosco, seguendo un sentiero a tratti disagiata per il fango, spesso percorso dal bestiame. Alla fine, dopo essere passati sotto i rami di un faggio monumentale, si esce nella radura, con alberi isolati e ampia vista sul sovrastante monte Ario, sotto cui si cammina fino al Pian del Bene. Arrivati a malga Croce, si segue la strada che sale e, attraversando uno steccato, si incontra il bivio che scende a Piazza, tratto del 3V. Mantenendo la sinistra è possibile salire sul monte Ario oppure proseguire verso la malga Pian del Bene di Sopra. Tornati al bivio, si scende nel pascolo, cosparso di bassi abeti e blocchi di rocce calcaree. Ci si reimmerge quindi nel bosco, per un ripido sentiero e si ritorna al Passo delle Piazze, dove prendendo a sinistra si è in breve ai Piani di Vaghezza.

#### **ITINERARIO N° 4**

##### ***Vaghezza e Irma tra prati e boschi***

Punto di partenza: Passo del Santellone a Marmentino

Lunghezza: 15 Km

Dislivello: 400 metri

Grado di difficoltà: medio

A Tavernole sul Mella si abbandona la statale e si devia sulla strada che conduce verso Marmentino, che è posto sullo spartiacque tra la Valle Trompia e la zona valsabina delle Pertiche. Si superano le frazioni Ville e Dosso e si prosegue fino a raggiungere il Passo del Santellone dove si parcheggia. Si inizia a percorrere con la mountain bike la ripida salita asfaltata che sale verso i piani di Vaghezza, apprezzata località turistica ricca di solari prati confinanti con ombreggiati e fitti boschi. Raggiunto l'ampio piazzale che introduce nella zona di Vaghezza, dopo circa quattro chilometri di salita, si prosegue dritti percorrendo uno sterrato a tratti sconnesso che conduce verso i pascoli del Passo delle Piazze: qui si incrociano il sentiero delle Tre Valli diretto verso il Monte Ario, la mulattiera che conduce in territorio valsabbino verso Pertica Alta e Bassa, e la strada che prosegue dritta sulla quale continuiamo a pedalare. Attraversando il bosco misto di faggi e abeti rossi si raggiunge e si supera il solco della Valle dei Peri; un'area attrezzata per pic-nic in panoramica posizione consente di riposarsi momentaneamente prima di iniziare a percorrere una discesa che presenta alcuni tratti accidentati, lungo la quale occorre prestare attenzione.

Il fondo stradale migliora scendendo verso la cabina dell'acquedotto, nei pressi nella quale si presenta un bivio: qui si procede in discesa su fondo asfaltato fino a raggiungere il piccolo

cimitero di Irma. Svoltando a sinistra si raggiunge il paese e si passa attraverso le case, scendendo nuovamente il torrente della Valle dei Peri. Rimane ora da superare l'ultimo tratto di salita del percorso che consente di riportarsi sulla strada per Vaghezza, sulla quale si svolta a destra in discesa fino a ritornare al punto di partenza.

#### **ITINERARIO N° 5**

##### ***Tra Marmentino e Avenone***

Punto di partenza: Marmentino, Passo del Termine

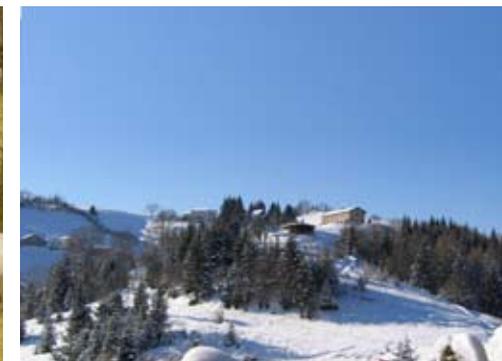
Lunghezza: 19 Km

Dislivello: 460 metri

Grado di difficoltà: medio

Da Tavernole sul Mella si percorre la strada provinciale che raggiunge Marmentino, quindi si prosegue oltre il paese fino ad arrivare al Passo del Termine, sullo spartiacque tra la Valle Trompia e la Valle Sabbia, dove ci sono ampie possibilità di parcheggio. Si monta in sella alla mountain bike scendendo in direzione di Pertica Alta, e dopo avere oltrepassato la valle di Mezzo e la valle di Boio si risale fino a raggiungere le frazioni di Odeno e Livemmo. Tra le abitazioni di quest'ultima frazione si presentano due bivi ravvicinati dove si svolta sempre a sinistra verso Avenone. All'interno del piccolo nucleo di case di Avenone Villa si imbecca a sinistra una stretta strada in salita contrassegnata dai segni tricolori del Sentiero " Brigata Perlasca". Si alternano tratti di bosco a tratti più aperti, con fondo stradale in parte asfaltato e in parte sterrato. Si segue la strada principale fino al termine della salita: dopo un chilometro di discesa dal punto di scollinamento si presenta un bivio su un tornante a sinistra (segno tricolore su un sasso a sinistra della strada) in prossimità del quale si svolta a destra. Dopo mezzo chilometro c'è un altro bivio dove si prosegue a destra in salita fino a collegarsi alla strada che sale dalla località Ronchi, sulla quale si prosegue dritti.

Poco oltre si raggiunge il Passo delle Piazze, dove si svolta a sinistra in discesa. Raggiunto il piazzale di Vaghezza si devia a sinistra verso il Rifugio Cà Fiurida, quindi si prosegue sempre dritti in salita su asfalto oltrepassando il Rifugio Vetta. Poco oltre quest'ultimo la strada inizia a scendere: si devia a destra su sterrato seguendo fino al punto di arrivo le indicazioni bianco-azzurre del sentiero 3V, superando in successione le praterie dei Piani di Vaghezza e poi un tratto nel bosco sul quale occorre prestare attenzione per la presenza di roccette e radici.





## *Gli eventi ...*

### **FEBBRAIO**

**CIASPOLARIO:** una passeggiata al chiaro di luna tra pini e faggi secolari con partenza dalla località Vaghezza ed arrivo alla malga di Pian del Bene. Ricco buffet con degustazione di prodotti tipici in malga.

### **APRILE**

**RALLY 1000 MIGLIA:** prova speciale del noto Rally valido per il campionato europeo.

### **PRIMO SABATO DI LUGLIO**

**MARMENTINO CON GUSTO:** itinerario gastronomico tra le caratteristiche vie del paese alla scoperta dei sapori e delle tradizioni di Marmentino.

### **MESE DI LUGLIO**

**TORNEO DI CALCIO A 7 GIOCATORI:** Memorial QUATTI IVANO.

### **MESE DI LUGLIO**

**EQUIRADUNO ADUNO DI CAVALLI** in Località Vaghezza presso Rench Gilberto.

### **SETTIMANA DI FERRAGOSTO**

**FESTA DELL'ESTATE** serate danzanti , stand gastronomico con prodotti locali presso il campo sportivo.

### **MESE DI DICEMBRE**

**FESTA DI SANTA BARBARA:** S. Messa presso il monumento alla Patrona dei Minatori e pranzo sociale.

## *Feste religiose*

### **15 FEBBRAIO**

SS. Faustino e Giovita, patroni della Parrocchia della frazione Ville.

### **5 AGOSTO**

Madonna della Neve, chiesetta della Vaghezza.

### **15 AGOSTO**

Maria Assunta in Cielo, chiesa della frazione Dosso.

### **16 AGOSTO**

S. Rocco, patrono della chiesa della frazione Ombriano.

### **26 SETTEMBRE**

SS. Cosma e Damiano, patroni della parrocchiale di Dosso/Ombriano.

## *Le tradizioni*

### **CAPPELLA DEL LAZZARETTO**

S. Messa nel mese di luglio.

### **MONUMENTO DEGLI ALPINI**

S. Messa l'ultimo sabato di luglio.

### **MONTE ARIO**

S. Messa nel mese di agosto.





# Il formaggio dop

Il Nostrano di Valle Trompia è il primo formaggio della provincia di Brescia a ricevere il marchio di Denominazione di origine protetta. Battendo sul tempo i più famosi Baggoss e Silter, infatti, il Nostrano ha completato la prima, e lunghissima, fase dell'iter di approvazione della domanda di certificazione Dop, iniziata nel 2001 su richiesta del Comitato promotore formaggio Nostrano Valle Trompia che racchiude produttori e stagionatori.

Il formaggio Nostrano di Valle Trompia è un formaggio semigrasso a pasta extra dura, prodotto tutto l'anno nelle sole zone dell'alta Valle Trompia (Bovegno, Collio, Irma, Lodrino, Marmentino, Tavernole) con latte crudo e l'aggiunta di zafferano.

Il latte deve provenire per il 90% da vacche di razza bruna alpina e le forme pesano dagli 8 ai 18 chili con un diametro fra i 30 e i 45 centimetri.

Oggi sono circa 25 i produttori, per un totale di circa 1.300 quintali all'anno.

La speranza è che la Denominazione di Origine Protetta invogli altri produttori a risalire nelle montagne valtrumpline per portare avanti questa tradizione.

Marmentino è una terra di forti legami con la produzione di formaggi e di formagelle, di ottimi caprini e burro nostrano. Facile è assistere a dimostrazioni pratiche dell'arte casearia oltre che alla degustazione delle specialità andando a visitare direttamente i diversi fienili sparsi sui prati delle montagne.

## La nostra cucina

La cucina di un paese si lega a filo doppio ai suoi abitanti, alle sue feste, alle radici stesse del passato e del tempo. Anche Marmentino vi propone i suoi piatti, frutto delle abitudini contadine e dell'ingegno arguto che ha trasformato nel tempo i prodotti umili della terra in raffinate specialità: semplici ma grandi opere d'arte.

Prima delle macchine e dei treni, prima dei giganti di ferro e dei tempi sempre troppo stretti, all'epoca in cui non si era ancora imposto il meccanismo della grande distribuzione la nostra cucina era necessariamente influenzata dall'attività nei campi, dai sudati frutti di una terra buona e antica.

Cosa di meglio allora che ritrovare gli odori di una volta, la materialità dei tegami di rame sul fuoco caldo, il sapore della cacciagione cosparsa degli aromi come li conosce la moglie di un vecchio cacciatore?

La maggior parte dell'offerta gastronomica di Marmentino utilizza ingredienti semplici legati alla cultura popolare. Un posto d'onore spetta ai casoncelli nostrani allo spiedo (carne di coniglio, maiale, pollo e uccellame cucinata lentamente sulla brace di legna), alla trota e alla polenta taragna unta dal burro di malga e farcita di formaggio saporito prodotto di origine protetta dei nostri alpeggi.

Il bosco prolifera di prelibatezze durante tutto l'anno: il saperle cogliere richiede una mano esperta e un palato sopraffino. Marmentino offre prodotti naturali per tutte le stagioni essendo habitat naturale del castagno, delle piante di noci e nocciole, delle mele, dei frutti di bosco (more, lamponi, ribes, bacche, fragoline di bosco), dei funghi e dei tartufi.

La sapiente mano di esperti ed appassionati ha dato origine alla produzione di miele, di confetture che traggono il meglio dalla natura dei nostri monti.





# Dove mangiare

**Chaet Relax Bed and breakfast**  
Via Mistino, 5  
Tel. 030.9228188 Cell. 339.2308207

**Chiosco Lebalo\***  
Di Gian Carlo Zubani  
Bibite, panini, gelati, merende  
Aperto tutto l'anno Tel. 339.6235912

**Bar trattoria Tre Sette**  
Di Zubani Evelina  
Cucina casalinga e pranzi di lavoro  
Tel 030.9228150

**Bar trattoria Giulia**  
Di Ravani Elisa  
Via Medaglie, 59  
Tel 030.9228230 Cell 333.1653950  
Specialità foiade, selvaggina, casoncelli,  
polenta taragna, salmi.

**Bar Dora\***  
Di Fontana M.Maddalena  
Via Valle sabbia, 68 - Frazione Dosso  
Tabaccheria-Edicola, ricariche telefoniche  
colazioni, aperitivi.  
Tel. 030 9228154

**Bar Pizzeria Cristina \***  
di Castelli Marilena  
Via Largo Parrocchia, 28  
Pranzi di lavoro Tel. 030.9228053

**Rifugio degli Elfi \***  
www.rifugiodeglielfi.it  
Di Scalvini Enrico e c. snc  
Bar ristorante - Pizzeria  
Aperto tutto l'anno  
Tel. 030.9228033 Cell. 380.4639634

**Ranch Vaghezza Gilberto di Piardi Fabio \***  
AZIENDA AGRICOLA AGRITURISMO  
www.ranchvaghezza.it  
Azienda agricola aperta tutto l'anno  
maneggio aperto da 01/04 al 31/12  
tel. 030.9228360  
cell. 3384525270

**Trattoria Vetta**  
Loc. Vaghezza  
Prossima apertura

\* Esercizi commerciali dove si può acquistare il permesso raccolta dei funghi.

## I nostri produttori

**Azienda Agricola Gallia Diego - Cascina Ripe Tel. 339 30688468**  
L'azienda propone formaggi freschi e stagionati di latte vaccino, salumi di propria produzione, tagli di carne dei propri bovini. Accoglie per la vendita e la degustazione presso la cascina Ripe di via Fucine. L'azienda fa parte dell'Associazione Versanti che propone ricerche e pubblicazioni storico-etnografiche e naturalistiche.

**Az. Agricola Beltrami Mauro - Cascina Fulù Tel. 339 3348077**  
L'Azienda Agricola Mauro Beltrami, opera a Marmentino da ben quattro generazioni, allevando bovine di razza bruna alpina producendo dell'ottimo latte da cui si ricavano le formagelle e il formaggio tradizionale Nostrano di Valtrompia.  
E' un allevamento che punta più sulla qualità e la genuinità, che sulla quantità, dei prodotti. Nel punto vendita dell'azienda, recentemente aperto, potete gustare: il Nostrano Valtrompia, la Formagella di Marmentino, la Robiola di Marmentino.

**Az. Agricola Bucaneve - Località Ombriano di Borghetti Giovanni Tel. 333 3338076**  
L'azienda produce e vende formaggi freschi e stagionati, tra cui propone come novità il formaggio Poimen (poina con foglie di menta).

**Azienda Agricola Zubani Claudio Giovanni - Loc. Saoghe Tel. 030 9228206**  
L'azienda è specializzata nell'allevamento di bestiame in genere oltre che nella lavorazione del latte di vacca e quindi nella produzione di formaggi e formagelle di diversa stagionatura.

**Az. Agricola Assoni Ettore**

**Az. Agricola Ranch Vaghezza Tel.030 9228360**

## Attività

**Minimerkat di Medaglia Walter:**  
Via Valle Sabbia Tel. 030 9228066

**Alimentari Zubani Maddalena Daria:**  
Via Medaglie Tel. 030 9228206

**Parrucchiera Debora "lui & lei di Borghetti:**  
Via Candossa, 1 Tel. 030.9228302

**Farmacia dott.ssa Carbone**  
Via Santellone n. 18 - Tel. 030.9229024  
**Distributore Carburanti Impresa Aldeni**  
Via S. Faustino - Tel. 338 5410405



# Marmentino da scoprire ...

ALTA VALTROMPIA: LUOGHI, SAPORI, ITINERARI E RELAX

